

# Percorso di preparazione al Matrimonio cristiano



*Cari fidanzati, voi vi state preparando a crescere insieme, a costruire questa casa, per vivere insieme per sempre. Non volete fondarla sulla sabbia dei sentimenti che vanno e vengono, ma sulla roccia dell'amore vero, l'amore che viene da Dio. La famiglia nasce da questo progetto d'amore che vuole crescere come si costruisce una casa che sia luogo di affetto, di aiuto, di speranza, di sostegno. Come l'amore di Dio è stabile e per sempre, così anche l'amore che fonda la famiglia vogliamo che sia stabile e per sempre.*

*(Discorso ai fidanzati; Papa Francesco; 2014)*

*(66) Più che mai necessaria ai nostri giorni è la preparazione dei giovani al matrimonio e alla vita familiare [...]. La preparazione al matrimonio va vista e attuata come un processo graduale e continuo [...]. La preparazione immediata a celebrare il sacramento del matrimonio deve aver luogo negli ultimi mesi e settimane che precedono le nozze.*

*(Familiaris Consortio, Giovanni Paolo II; 1981)*

*(207) Invito le comunità cristiane a riconoscere che accompagnare il cammino di amore dei fidanzati è un bene per loro stesse: coloro che si sposano sono per la comunità cristiana «una preziosa risorsa perché, impegnandosi con sincerità a crescere nell'amore e nel dono vicendevole, possono contribuire a rinnovare il tessuto stesso di tutto il corpo ecclesiale: la particolare forma di amicizia che essi vivono può diventare contagiosa, e far crescere nell'amicizia e nella fraternità la comunità cristiana di cui sono parte»*

*(Amoris Laetitia, Francesco; 2016)*

## PERCORSO DI FORMAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Cavallasca; Vicariato di Rebbio (Anno Pastorale Novembre 2017- Giugno 2018)



## DALLA TEOLOGIA DELL'AVVENTO

### ALLO STILE DELL'ATTESA



La Chiesa vive nei suoi tempi liturgici il ritmo della vita dell'uomo e dei misteri della fede: l'Avvento è il tempo liturgico che apre il nuovo Anno (anno civile e anno liturgico non coincidono) ed esso si caratterizza per il suo forte legame all'evento della **duplice Venuta di Cristo**. Duplice? Sì, **la prima Venuta** nel mondo è il momento dell'Incarnazione del Verbo di Dio (Natale; “*Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna*” – Gal 4,4); **la seconda Venuta** sarà nella persona di Cristo quando avverrà il giudizio di tutte le genti (Parusia; “*Ecco, io verrò presto e porterò con me il mio salario, per rendere a ciascuno secondo le sue opere*” – Ap 21,12).

Per la fede cristiana dei primi secoli, fede di gente molto vicina ai fatti della vita di Gesù, più forte era lo sguardo verso la seconda Venuta: si attendeva nell'imminente tempo Gesù Signore nella sua gloria. Ritardata l'attesa, si apre **nel IV secolo il tempo di Avvento**: semplici celebrazioni sulla memoria della Prima Venuta e pronti a liberare cuore e mente per l'incontro con Cristo nella Seconda Venuta. Per queste ragioni, ancora oggi la Chiesa vive queste celebrazioni in 4 settimane (6 per la liturgia ambrosiana) precedenti il Natale (Prima Venuta) ma cariche di attesa e sguardo alle fine dei tempi (Seconda Venuta).



#### • **ATTENDERE:**

##### **1. Attendere è ATTESA dell'altro**

(è una **DIMENSIONE CHE IMPEGNA IL TEMPO**, nel segno di qualcosa che deve accadere/mi, qualcosa che mi viene addosso/incontro, qualcosa che mi vede come spettatore passivo...). Il sentimento che la caratterizza è l'ansia, l'imprevisto, la paura, lo stupore...

**2. Attendere è TENDERE all'altro** (è il **SENSO DEL MOVIMENTO**, è **METAFORA E ATTO CONCRETO** dell'andare verso l'altro; è cammino, non è immobilità, stabilità; è il desiderio del cuore, emozione, sguardo in avanti, preparazione, azione che coinvolge la mente e il corpo; è l'impegno di non sentirsi arrivati, non fermi, non statici...). Il sentimento che la caratterizza è il desiderio...



### Video sull'Attesa:

- Ciascuno attende in modo differente, talmente differente che spesso rischia di essere frainteso, creando nell'altro ansia...
- Attendere è fare i conti col tempo per cui l'impazienza rende impazienti: nel mondo del tutto e subito, delle lontananze ravvicinate, il tempo è decisamente liquidato...
- Attendere è anche stupire, lasciare stupiti e lasciarsi stupire: l'attesa non sempre termina con una delusione...

- **L'ATTESA chiede VIGILANZA e rapporto col TEMPO:**

Vigilare è spesso inteso come precauzione verso tutto ciò che potrebbe creare problemi, che minaccia, che è sospetto. Essa è più vicina al senso del pericolo e della difensiva. Invece è un atteggiamento di **prontezza** a un incontro: è attesa dell'altro che viene:

#### **Libro del profeta Isaia (9,1-2.5)**

Il popolo che **camminava nelle tenebre vide una grande luce**;  
su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.  
Hai moltiplicato la gioia,  
hai aumentato la letizia.  
Gioiscono davanti a te  
come si gioisce quando si miete  
e come si gioisce quando si spartisce la preda...  
**Poiché un bambino è nato per noi,**  
ci è stato dato un figlio.  
Sulle sue spalle è il segno della sovranità  
ed è chiamato:  
Consigliere ammirabile, Dio potente,  
Padre per sempre, Principe della pace;

#### **Vangelo di Luca (2, 26-37) ANNUNCIAZIONE**

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, **Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Avrai un figlio, lo chiamerai Gesù...** Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo»... Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».

### **Attendere è anche questione di Tempo...**

Vigilare è **stare desti, attenti, non distratti dall'inutile...**

- Vigilare è **avere cura di sé** per avere cura dell'altro...
- Vigilare è una **lotta che impegna** l'equilibrio di sé; dei desideri, delle passioni, delle parole, delle scelte, delle azioni (quasi un combattere tra morte-vita)
- Vigilare è far sì **che non succeda qualcosa di grave** all'altro...



- **DESIDERIO:** un *sentimento che esce dal cuore* e che va in cerca di ciò che appaga, rende felice, fa stare bene. E' la metafora di "qualcosa" che sta dentro di me (che nasce dal mio bisogno) e si prepara a uscire da me... Non dimentichiamo, tuttavia, che in latino "siderum" (firmamento): *de + siderum*; il desiderio trova la sua origine fuori da noi (*dalle stelle*), per entrare in noi e portarci fuori da noi (è il MOVIMENTO dell'INTERIORITA')

### Come intendere il desiderio?

1. Desiderare significa non possedere ancora ciò a cui si tende, ciò a cui tendono cuore, mente, forze: è qualcosa di me (perché mette in movimento la mia interiorità) ma che **io non possiedo totalmente** (qualcosa che vive in me, ma non è ancora del tutto mio)
2. Il desiderio, volendo uscire da noi per raggiungere ciò che si desidera, di fatto **ci guida e ci conduce** (es: l'innamoramento: nessuno di noi decide di chi innamorarsi o verso chi dirigere il proprio sguardo/cuore; non è una decisione presa a tavolino, ma si vive l'esperienza del "rapimento": è l'altro che mi attira, che mi affascina, che mi colpisce, che mi interroga, si fa desiderar e in quel desiderio sono trascinato)
3. Il desiderio è un bisogno che interpella e quindi **attende una risposta**: per un certo verso nell'innamoramento, nella relazione affettiva, il mio desiderio dell'altro/a dipende dal desiderio che l'altro/a ha di me. Se l'altro/a mi desidera e si fa conoscere/si avvicina, questo suscita in me la risposta verso l'altro/a (una risposta di accoglienza o di rifiuto)



### Per il lavoro di coppia:

- **Attendere è soprattutto vigilare, cioè è una "lotta" anzitutto con se stessi:**  
Ho cura di me? Rifletto sulle parole che dico? Sugli atteggiamenti che assumo?
- **Vigilare è "avere cura" dell'altro (=averlo a cuore); è attendere l'altro:**  
Su quali aspetti del nostro rapporto di fidanzati dobbiamo vigilare (avere più a cuore) di più?  
Ho provato delusione dopo aver atteso che qualcosa cambiasse nel mio/a fidanzato/a, ma di fatto tutto è andato nel vuoto?
- **Attendere è "fare i conti col tempo": questo periodo del nostro fidanzamento è diventato "tempo verso il Sacramento del matrimonio":**  
Il Signore trova posto in questo nostro tempo?  
Quale spazio gli diamo dentro il nostro periodo di fidanzamento?
- **Desidero- cerco ogni giorno - la persona che ho accanto?**  
Il desiderio chiede di essere anche manifestato: come dimostro all'altro/a che non mi sono abituato a lui/lei e quindi sempre lo/la desidero?

**da leggere insieme, in gruppo:**  
**“IL MATRIMONIO UCCIDE L’AMORE. VERO?”**  
*(L’Avventura del matrimonio; p.75ss)*

È legittimo porsi la domanda “*durerà così per anni?*”. Una possibile semplice risposta è: “l’amore diventa ciò che di esso si fa”. Anzi, l’amore è proprio una delle poche cose che è in nostro potere far crescere o far morire.

Certo, l’amore è un dono di Dio, ma un dono che va coltivato, giorno dopo giorno. Se si rimane in un atteggiamento passivo davanti all’amore e si permette che le preoccupazioni della vita quotidiana distruggano il piacere di amarsi, si può essere certi che nel giro di poco tempo i fatti daranno ragione a quelli che affermano che il matrimonio uccide l’amore. Non è facile andare controcorrente su questo punto, opinione radicata, spesso diffusa nell’opinione pubblica.

Ma se ci si dedica a costruire il proprio amore e a farlo crescere lungo gli anni, esso può diventare sorgente di infinite gioie e sostegno nei momenti e sostegno nei momenti difficili della vita. Ciò implica la determinazione a donare all’altro il meglio di se stessi. L’amore può esistere solo se è dinamico, se sa rinnovarsi, se è attivo e gioioso. Se invece si lascia sprofondare nella monotonia, opprimere dalle difficoltà e minare dalle lamentele, rimpianti, rimostranze interminabili, non resiste.

Una coppia armoniosa è l’incontro (attesa, ricerca e desiderio) di due personalità ben strutturate. Dare forma alla propria vita è un compito da rinnovare quotidianamente per entrambi. Ognuno sa

quali sono gli elementi di vita che lo strutturano: così scrive San Paolo alla comunità dei cristiani di Roma:

*Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell’ospitalità*

Quando Paolo rivolge queste parole ai cristiani di Roma, fornisce ai credenti che fanno vita di coppia il segreto dell’amore profondo e la chiave per concepire l’amore a due. Paolo altro non si pone che sulla stessa lunghezza d’onda di Gesù quando, incoraggiando i suoi discepoli e spingendoli a credere che solo nella tenacia e nella fedeltà si ottengono risultati efficaci, afferma “*prendete il largo e gettate le reti dalla parte destra della barca, e troverete*” (Lc 5,4-11). La pesca infruttuosa diviene occasione per affrontare “insieme” e in un modo nuovo la delusione, l’amarezza, la difficoltà.



**Approfondimento e lettura (a casa)**

Bernadette e Bernard Chivelon, *L'Avventura del matrimonio*, Qiqajon 12-17